

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 4

PETIZIONI

ELENCO N. 4

Seduta del 1° marzo 1955

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
1	6 luglio 1948	Guglielmo Loy Donà, da Roma, chiede che la stampa abbia il riconoscimento costituzionale di quarto organo dello Stato con funzione di controllo, di divulgazione delle sentenze, di illustrazione delle leggi e di diffusione degli atti di governo.	I (Interni)	TOZZI CON-DIVI	Invio agli Archivi
15	19 gennaio 1949	Il dottor Vincenzo Caruso da Poggio Catino (Rieti) invoca un provvedimento che consenta a tutti i combattenti della guerra 1940-43 di partecipare ai concorsi per impieghi statali, estendendo ad essi le disposizioni del decreto 6 gennaio 1942, n. 27.	I (Interni)	TOZZI CON-DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
51	14 novembre 1949	Vincenzo Belsito, da Pratola Peligna, invoca un provvedimento legislativo inteso a favorire la sollecita ricostruzione delle medie e piccole industrie totalmente distrutte dalla guerra.	X (Industria)	SEMERARO GABRIELE	Passaggio all'ordine del giorno.
53	16 dicembre 1949	Giuseppe Parrotta, da Catanzaro, chiede provvedimenti a favore dei sottufficiali dell'Esercito con servizio militare inferiore ai dodici anni, invalidi di guerra, inviati a riposo e assegnati agli ultimi quattro gradi di pensione.	V (Difesa)	MARTINO EDOARDO	Passaggio all'ordine del giorno.
55	9 marzo 1950	Il deputato Pignatone presenta una petizione delle madri appartenenti alla parrocchia cattedrale di Caltanissetta e di altre provincie d'Italia, le quali chiedono disposizioni legislative che, nello spirito della Costituzione della Repubblica, impediscano la degenerazione della libertà di stampa ed evitino soprattutto la deleteria opera della stampa corruttrice.	I (Interni)	TOZZI CON-DIVI	Invio agli Archivi.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
59	25 maggio 1950	Il deputato Mannironi presenta una petizione di Giovanni Santamaria, funzionario della questura di Nuoro, il quale chiede che il trattamento di missione di cui alle vigenti norme abbia la durata di tre mesi, per dare ai dipendenti statali trasferiti la possibilità di sistemarsi con la famiglia nella nuova residenza.	I (Interni)	TOZZI CON- DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
64	5 ottobre 1950	Giuseppe Rettani, da Milano, chiede che sia prorogato il termine di cui al decreto 21 agosto 1945, n. 518, per il riconoscimento della qualifica di « partigiano combattente » e per la concessione delle ricompense al valor militare ai partigiani caduti durante la lotta di liberazione o ai partigiani viventi che per qualsiasi motivo non siano ancora riusciti a far valere i loro diritti; e che tutte le proposte di avanzamento per merito di guerra per i fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45 siano ritenute valide per il loro esame da parte del Ministero della difesa, anche se scadute secondo le norme del decreto 15 agosto 1947, n. 1072.	V (Difesa)	NAPOLITANO FRANCESCO	Invio agli Archivi.
65	5 ottobre 1950	Il deputato De Martino Alberto presenta una petizione di Luigi Farina e altri, da Napoli, i quali chiedono l'emanazione di norme che regolarizzino l'esercizio delle agenzie di prestiti su pegni, di cui all'articolo 115 della vigente legge di pubblica sicurezza.	I (Interni)	TOZZI CON- DIVI	Presa in considerazione (invio alla I Commissione).
67	5 ottobre 1950	Il dottor Alfredo Nacci, da Roma, rappresentante della categoria commerciale italiana, chiede che, di fronte alla eventualità di « massicce importazioni » da effettuarsi da parte dello Stato per « alleggerire la situazione del mercato ove questa dovesse manifestare segni di appesantimento », si esamini la opportunità di emanare un provvedimento legislativo che garantisca l'attività di diverse centinaia di migliaia di aziende italiane.	X (Industria)	SAMMAR- TINO	Passaggio all'ordine del giorno.
88	16 marzo 1951	Aronne Cosmi, da Albinea, chiede un provvedimento legislativo che, a integrazione delle leggi 4 luglio 1950, n. 537, e 15 luglio 1950, n. 539, faccia obbligo alle pubbliche Amministrazioni e alle imprese private di assu-	I (Interni)	TOZZI CON- DIVI	Presa in considerazione (invio alla I Commissione).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
90	15 maggio 1951	<p>mere in servizio, nella percentuale del 2,50 per cento, gli invalidi per motivi non dipendenti dalla guerra o dal lavoro.</p> <p>Giovanni Picot, da Trieste, invoca una razionale riforma burocratica soprattutto ai fini di un altissimo livello di efficienza tecnica e mediante una semplificazione amministrativa; auspica la fondazione, fra gli altri enti, di un istituto nazionale e di un istituto internazionale per la pubblica amministrazione, e un costante controllo da parte del Parlamento e del predetto istituto nazionale.</p>	I (Interni)	Tozzi CON-DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
91	15 maggio 1951	<p>Dino Lucarini, da Cerveteri, chiede che sia statuita per legge l'obbligatorietà della precedenza del nome sul cognome nelle firme da apporsi agli atti pubblici.</p>	I (Interni)	Tozzi CON-DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
97	15 ottobre 1951	<p>Il deputato Colasanto presenta una petizione di Antonio Mennella, da Napoli, il quale invoca un provvedimento legislativo che riconosca all'ex corpo della regia guardia di pubblica sicurezza, istituito con decreto 2 ottobre 1919, n. 1790, e disciolto con decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, il diritto alla ricostruzione della carriera per i superstiti, soltanto ai fini del trattamento di quiescenza.</p>	I (Interni)	Tozzi CON-DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
107	19 dicembre 1951	<p>Il dottor Angelo Poluzzi, da Bologna, in attesa della disciplina dello sciopero, sollecita un provvedimento legislativo a favore dei dipendenti dello Stato i quali, dimostrando sentimenti di lealtà verso l'Amministrazione, non hanno partecipato ad alcuno sciopero politico.</p>	I (Interni)	Tozzi CON-DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.
113	22 marzo 1952	<p>Angelo Santini, da Roma, invoca la riforma del vigente sistema di identificazione mediante:</p> <p>1°) l'istituzione di un « Ufficio protocollo matricola generale » col compito di assegnare a ciascun cittadino una matricola;</p> <p>2°) l'adozione di una nuova carta d'identità con scheda elettorale;</p> <p>3°) l'istituzione di <i>Bollettini</i> pubblici per il controllo di qualsiasi libretto rilasciato da Ente statale o pubblico in genere.</p>	I (Interni)	Tozzi CON-DIVI	Passaggio all'ordine del giorno.

Numero	Data dell'annuncio alla Camera.	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
114	22 marzo 1952	Il dottore Gabriele Cianfone, da Sambiasse (Catanzaro), chiede un provvedimento legislativo che disponga la cancellazione dai documenti ufficiali di ogni indicazione riguardante la condizione di figli illegittimi.	I (Interni)	TOZZI CON-DIVI	Invio agli Archivi.
120	19 novembre 1952	Vincenzo Caputo, da Pisa, chiede dei provvedimenti legislativi che stabiliscano: 1°) l'ineleggibilità alle cariche parlamentari, regionali e amministrative di chiunque sia stato sottoposto, per reati comuni o militari, a giudizio penale e non sia stato assolto con formula piena; 2°) la riduzione dell'indennità parlamentare alla misura di un assegno a titolo di « rimborso spese », nonché la limitazione della libera circolazione sulle ferrovie al solo percorso fra il luogo di abituale residenza del parlamentare e la capitale.	I (Interni)	TOZZI CON-DIVI	Invio agli Archivi.
128	23 marzo 1953	Il deputato Viola presenta una petizione di Luigi Barone, da Roma, il quale chiede un provvedimento legislativo che permetta a tutti i patrocinatori legali — in linea di massima — o, quanto meno, a quelli che siano ex-combattenti e reduci di guerra — in linea di eccezione — di godere delle disposizioni legislative vigenti sull'assistenza e la rappresentanza davanti a tutti gli uffici e le Commissioni competenti per le questioni di carattere tributario, finanziario e amministrativo, come previsto dall'articolo 33 del decreto 7 agosto 1936, n. 1639, e dall'articolo 57 del decreto 8 luglio 1937, n. 1516.	III (Giustizia)	GORINI	Preso in considerazione (invio al Ministero di grazia e giustizia).
129	23 marzo 1953	Il deputato Viola presenta una petizione di Luigi Barone, da Roma, il quale invoca un provvedimento legislativo che unifichi definitivamente in una sola categoria, avente gli stessi diritti e doveri, i patrocinatori legali, riconoscendo ad essi il diritto di esercitare senza limitazioni davanti a qualsiasi pretura o ufficio di conciliazione. Tale beneficio è particolarmente invocato per i combattenti e reduci di guerra che già si trovano abilitati al patrocinio legale avanti alle preture non in sedi di tribunale; e a favore dei combattenti e	III (Giustizia)	GORINI	Passaggio all'ordine del giorno.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
135	7 ottobre 1953	<p>reduci di guerra abilitati al patrocinio legale innanzi agli uffici di conciliazione non in sede di pretura. Chiede, inoltre, che si conceda agli ex combattenti e reduci di guerra l'abilitazione a patrocinare legalmente dinanzi a qualsiasi pretura se forniti di uno dei titoli di cui agli articoli 1, 6 e 7 della legge 7 luglio 1901, n. 283, con l'eccezionale applicazione in loro favore degli articoli 2, 6 a 12 del decreto 19 dicembre 1901, n. 547.</p> <p>Il dottor Giuseppe Pedalino, notaio, da Milano, e altri notai, chiedono un provvedimento legislativo perché le disposizioni dell'articolo 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e dell'articolo 37 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1053, che stabiliscono la cessazione dall'esercizio per i notai al raggiungimento del 75° anno di età, non si applichino ai notai nominati a vita ai sensi della legge 25 luglio 1875, n. 293, e 16 febbraio 1913, n. 89.</p>	III (Giustizia)	BREGANZE	Presa in considerazione (invio al Ministero di grazia e giustizia)
144	7 ottobre 1953	<p>Il dottor Giorgio Castellano, da Morro d'Alba (Ancona), chiede un provvedimento legislativo che ammetta il ricorso in appello avverso sentenze delle Corti d'assise pronunziate dopo la riforma del 1931, e quindi già divenute irrevocabili alla entrata in vigore della legge del 1950, istitutiva dell'appello anche per le sentenze di assise.</p>	III (Giustizia)	RICCIO	Passaggio all'ordine del giorno.
148	9 marzo 1954	<p>Giuseppe Fiorita, da Strongoli, chiede un provvedimento legislativo che estenda la qualifica di aiutante ufficiale giudiziario agli uscieri di conciliazione che esercitavano funzioni di ufficiale giudiziario.</p>	III (Giustizia)	FUMAGALLI	Passaggio all'ordine del giorno.